

COMUNE DI DOLO *** PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24.02.2009

Visto il Segretario

OGGETTO: Presa d'atto delle dimissioni rassegnate da alcune componenti la Consulta per le Pari Opportunità di Genere e indirizzi in merito.

Il Sindaco dà lettura di una nota del componente della Consulta Sig.ra Morè Antonietta pervenuta il 24 u.s. Riepiloga i fatti e ricorda al Consiglio Comunale che nel ritirare la delega dei LL.PP. all'Ass. Zoppellari Anna Maria aveva proposto di mantenere in capo alla medesima la delega alle pari opportunità. Ciò è stato rifiutato dalla stessa.

Dà lettura anche della nota inviata dalla Dr.ssa Morelli contenente la richiesta di emendamento alla proposta in esame in quanto la Sig.ra Morè non risulta dimissionaria come erroneamente riportato appunto nella proposta di delibera.. Nel ricostruire la vicenda il Sindaco dà lettura di un copioso carteggio dal quale si evince una presa di posizione della consulta in ordine alla revoca della delega ai LL.PP. assegnata all'Ass. Zoppellari, addirittura chiedendo al Sindaco di giustificare e motivare le ragioni di tale scelta. (*Esce dall'aula il Cons. Zilio, presenti 17*). Il Sindaco riporta al Consiglio Comunale quanto accadde in occasione del suo primo incontro con la consulta. Invitato per ascoltare l'illustrazione del programma fu invece aggredito da una componente della consulta, con una serie di affermazioni circa l'asserita insufficienza dell'azione amministrativa della Giunta Comunale e con domande di carattere politico non afferenti allo scopo della visita, né tanto meno pertinenti rispetto all'ambito di competenza del Comitato Pari Opportunità. Conclude dando lettura della proposta di delibera. (*Rientra in aula Zilio, presenti 18*)

Il Cons. Zoppellari precisa che non ci sono segreti sulle sue dimissioni dalle pari opportunità ritenendo la naturale conseguenza della mancanza di fiducia che aveva comportato la defenestrazione dall'incarico di assessore ai LL.PP. Puntualizza che la delega affidata al Cons. Broccato è cosa diversa rispetto alla delega che aveva come assessore. Ricorda che le Sigg.re Giacomello e Morè erano state individuate come rappresentanti del mondo dell'associazionismo, e ritiene quindi che la Sig.ra Giacomello si possa sostituire con un bando analogo al precedente. Le Sigg.re Gasparini e Salviato erano espressione della minoranza e si possono sostituire quando si vuole. Ringrazia per la collaborazione e l'alto operato svolto dalla consulta e ricorda le attività allestite insieme.

Il Sindaco ricorda che dette attività sono state allestite dall'assessorato e non invece dal comitato.

Il Cons. Zen evidenzia al C.C. di aver appreso con amarezza delle dimissioni. Ritiene vada salvato il progetto della consulta e chiede che le persone vengano sostituite. A suo avviso pertanto l'ultima parte della delibera in esame costituisce un tradimento al programma di mandato.

Il Cons. Broccato riferisce di essersi rapportata e messa a disposizione della Consulta Pari Opportunità nella più totale disponibilità, avendo trovato invece un clima ostile e per niente collaborativo, permeato da richieste di carattere inquisitorio sull'operato della G.C. e sulle ragioni della revoca della delega alla Sig.ra Zoppellari. Ritiene che non vi sia come progettualità e scopo dell'azione della consulta il sostegno al mondo femminile. Ritiene altresì che non vi siano i presupposti per lavorare insieme. (*Esce dall'aula il Cons. Zen per subito rientrare, presenti 18*).

Il Sindaco con riferimento alla delega al Cons. Broccato puntualizza che si è trattato di una delega ad un Consigliere analoga a quella assegnata al Cons. Zoppellari. Sottolinea che il componente della Consulta, Salviato lo ha aggredito verbalmente nel corso di un incontro nel quale il comitato avrebbe dovuto presentare il proprio programma dei lavori della consulta, peraltro consegnati su richiesta solo da pochi giorni. Questi attacchi poi sono stati reiterati in altre occasioni in modo ingiustificato. Dai verbali si evince un grande interesse per il PATI con il paradosso che l'Assessore avrebbe dovuto coinvolgere su temi così cruciali una consulta per il nostro territorio costituito da cittadine che non sono nemmeno di Dolo. Ritiene che le dimissioni siano state rassegnate per sostenere l'assessore revocato. Ritiene altresì che la consulta sia andata fuori tema rispetto alla missione istituzionale. Rimarca inoltre che il trattamento riservato ad un'altra donna e ad un altro consigliere donna sia stato poco degno.

Visto il Segretario

Il Cons. Zen sulla richiesta avanzata dalla consulta di intervenire sul PATI, ritiene che sia importante conoscere il punto di vista della donna nella crescita della città (*esce il Cons. Zilio, presenti 17*). Capisce e condivide il lavoro e l'impegno profuso dalla consulta. Rivendica il ruolo ed il valore delle consulte come strumento di partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica. Lo spirito della delibera sembra invece contrario a quanto detto e quindi non viene condivisa.

Su invito del Sindaco **la Sig.ra Morè**, quale componente della consulta, presente in aula prende la parola rammaricandosi di sentire parlare questa sera in Consiglio Comunale dei comportamenti dei componenti della consulta e non piuttosto dei programmi della consulta o dell'assenza della consulta stessa. (*Rientra in aula il Cons. Zilio, presenti 18*) Non si parla della mancanza del sostegno alla consulta, sembra piuttosto che vengano attribuiti dei giudizi sulle persone. Sul PATI spiega che la consulta avrebbe voluto capire lo strumento anche con l'ausilio di un tecnico per fare poi delle proposte. Questo è stato lo spirito con cui si è lavorato. Ricorda poi una serie di attività ed incontri che sono stati promossi dalla consulta pari opportunità.

L'Ass. Lazzari ringrazia la Sig.ra Morè. (*Esce dall'aula l'Ass. Polo, presenti 17*)

Il Cons. Saccon riferisce che la consulta costituisce segno di democrazia in un territorio. Ritiene debba essere salvata modificando semmai i soggetti che la compongono, modulando meglio la sua missione. Chiede il rinvio del punto e la ripresa di un dialogo tra le parti.

L'Ass. Lazzari ricorda anch'egli un incontro avuto nel mese di Novembre scorso nel quale si era presentato per garantire appoggio e collaborazione, ma l'unico intendimento tra le componenti era quello di chiedere conto delle ragioni della revoca dell'Ass. Zoppellari. Riferisce di essere stato trattato molto male come ricorda non sia mai accaduto nelle commissioni consiliari.

Il Cons. Zen si associa alla richiesta di rinvio.

Il Cons. Preciso ritiene una sconfitta per una amministrazione di centro sinistra rinunciare ad una consulta e invita a riflettere con ponderazione. Spera che vi siano altre motivazioni rispetto a quelle dichiarate e rinnova l'invito a ripensarci e al rinvio del punto.

Il Sindaco accetta la proposta di rinvio ma ribadisce il contenuto della delibera.

Il Cons. Zen riferisce che ci sono due parti nella delibera: una prima parte che è la presa d'atto delle dimissioni, su cui si è d'accordo ed una seconda parte sulla cessazione della prosecuzione della consulta sulla quale non si è d'accordo e si chiede il rinvio. (*rientra in aula l'Ass. Polo, presenti 18*).

Ultimata la discussione il Presidente passa alla votazione del punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 31 del 19.04.2007, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale di Dolo, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 3 del 'Regolamento della consulta per le pari opportunità di genere' approvato con deliberazione di C.C. n. 52 del 29.06.2006, ha nominato quali componenti la suddetta consulta:
 1. Antonietta Morè;
 2. Sonia Giacomello;
 3. Stefania Sartor;
 4. Adriana Deppieri;
 5. Elisa Gaspari;
 6. Daniela Salviato;
 7. Valentina Silvestri;

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24.02.2009

Visto il Segretario

- in date comprese tra il 16 e il 27 gennaio u.s. (cfr. documentazione protocollata e agli atti d'ufficio) quattro su sette dei suddetti membri (precisamente Giacomello, Sartor, Gaspari e Salviato) hanno rassegnato le proprie dimissioni da componenti a Consulta;
- ai sensi dell'art. 4 co.3 del surrichiamato regolamento, 'le sedute sono valide quando siano presenti almeno quattro dei componenti' e che, pertanto, la consulta non raggiunge, ad oggi, il numero legale dei componenti;
- in sede di procedura finalizzata all'ammissione delle candidature per i componenti la suddetta consulta, non sono pervenuti ulteriori nominativi oltre a quelli dei membri già designati e che, pertanto, non si può fare luogo a nuove nomine in sostituzione dei componenti dimissionari;
- sarebbe pertanto necessario avviare nuovamente la procedura finalizzata alla presentazione delle candidature per la nomina, da parte del Consiglio Comunale, dei componenti la consulta;
- ai sensi dell'art. 4 co. 1 del surrichiamato regolamento, la consulta dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale;
- i tempi di indizione e conclusione della procedura per la presentazione delle candidature, la successiva nomina e la piena operatività della struttura, tuttavia, mal si conciliano con i termini di scadenza di questo Consiglio Comunale, in carica sino alla primavera 2010;
- non si ritiene pertanto opportuno fare luogo, in seno a questa legislatura, all'avvio di nuova procedura finalizzata all'ammissione delle candidature per i componenti la Consulta per le Pari Opportunità di Genere;

Preso atto della discussione svolta in aula e della proposta emersa in ordine alla votazione sulla sola presa d'atto delle dimissioni di alcune componente della consulta, con il rinvio del punto 2) del dispositivo;

Udito il dibattito svoltosi;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Il Sindaco procede pertanto alla votazione del punto 1) della proposta di delibera in ordine alla presa d'atto delle dimissioni rassegnate da alcune componenti la consulta per le Pari Opportunità

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti e Votanti: 18 Consiglieri

Voti favorevoli n. 18

DELIBERA

1. di prendere atto delle dimissioni da componenti della consulta per le pari opportunità di genere rassegnate da Sonia Giacomello, Stefania Sartor, Elisa Gaspari, Daniela Salviato;

Il Sindaco procede poi alla votazione per il rinvio del punto 2) del dispositivo della proposta di delibera:

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti e Votanti: 18 Consiglieri

Voti favorevoli n. 18

DELIBERA

1. il rinvio del punto 2) del dispositivo della proposta di delibera ad oggetto "di dare atto che, per le ragioni indicate in premessa e ivi integralmente richiamate, non si ritiene opportuno fare luogo, in seno a questa legislatura, all'avvio di nuova procedura finalizzata all'ammissione delle candidature per i componenti la Consulta per le Pari Opportunità di Genere".